

COMUNE DI ESPERIA

PROVINCIA DI FROSINONE

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2016 - 2021

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio – art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Popolazione residente al 31-12-2015 n. 3852

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2016-2021

Il T.U.E.L. all'art.46, comma 3°, ha stabilito l'obbligo, per tutti gli enti locali di presentare al Consiglio Comunale i contenuti della programmazione di mandato, quale primo adempimento spettante al Sindaco neoeletto.

La nostra Comunità è una realtà molto complessa per la sua conformazione geografica e per le sue origini risalenti al 1867, quando il Comune di Roccaguglielma fu accorpato a quello di S.Pietro in Curulis (già comprendente Monticelli) per dar vita ad un unico comune chiamato Esperia. Tutto questo, in un clima di forte contrapposizione tra la realtà di Roccaguglielma e quella di S.Pietro, all'interno della quale già era difficile e problematico il rapporto tra gli abitanti di Monticelli con quelli della stessa S.Pietro. Fu dato vita, in sostanza, ad un Comune avente tre centri storici ed un vasto territorio rurale abitato da tanta gente che aveva poche occasioni per socializzare con il ceto più evoluto e, per alcuni versi, più benestante residente in Esperia-centro. Nel 1927, con la nascita della provincia di Frosinone, Esperia divenne il terzo comune più grande della nuova provincia per estensione territoriale (kmq 108,70 circa) con una popolazione doppia di quella attuale. Oggi, dopo i forti flussi migratori verso l'America, l'Europa centrale ed il nord-Italia, gli abitanti sono scesi a circa 3.900 abitanti, ma la connotazione territoriale resta sempre la stessa, con l'aggravante che, dopo la distruzione patita dai centri storici durante l'ultimo conflitto mondiale, tanta gente ha edificato in campagna, dando luogo ad una intensa urbanizzazione rurale. Per questi motivi, Esperia è una realtà con tre centri storici, quattro plessi scolastici, due campi sportivi, due cimiteri, 185 km di strade, tre parrocchie e, nonostante lo Statuto preveda Esperia con la frazione di Monticelli, in realtà ancora permangono divisioni campanilistiche tra Esperia superiore, Esperia inferiore, Badia e Monticelli.

Durante questi dieci anni di governo abbiamo prodotto ogni sforzo per attenuare le divisioni campanilistiche, assecondando tutte le iniziative organizzate, spesso in collaborazione con associazioni locali, nelle varie frazioni. Ma, soprattutto, siamo stati attenti nel distribuire interventi ed investimenti su tutto il territorio comunale, seguendo il criterio della priorità di un'esigenza rispetto ad un'altra. Abbiamo, inoltre, ribadito la centralità della casa comunale , connotandola non come luogo ove si esercita il potere amministrativo, bensì come luogo aperto a tutti, pronto ad ascoltare tutti, a risolvere, nel limite del possibile, i problemi di tutti e, soprattutto, attento a trattare tutti i cittadini allo stesso modo, rispettandone la libertà e la dignità.

Molte cose sono cambiate e stanno cambiando ed è per questo che, oggi, dopo aver ricevuto il mandato a governare, dai cittadini, che a larga maggioranza, hanno condiviso le nostre idee e le nostre proposte, attraverso un percorso iniziato dieci anni fa con tanta passione e voglia di fare bene, ispirandoci sempre, alle linee-guida del 2006 e del 2011, intendiamo attivarci per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- A) continuare a lavorare per il superamento di ogni forma di campanilismo tra le frazioni. Le divisioni servono solo a rendere ancora più debole un Comune che, in passato, proprio per colpa di tali divisioni interne, ha già perso tante occasioni di sviluppo. Oggi, dopo aver recuperato una sua centralità' nel contesto socio-economico locale e nel rapporto con i comuni vicini e con gli enti intermedi, deve puntare ad assumere un ruolo-guida nel costruire unioni comunali ed associazioni di servizi previste dalle riforme in atto. Il futuro prevede, purtroppo, il superamento di comuni piccoli come il nostro;
- B) tramite iniziative di carattere culturale e ricreativo, continueremo a favorire momenti aggregativi tra le giovani generazioni per inculcare in loro l'idea che, prima di sentirsi cittadini di questa o

quella frazione, devono sentirsi “cittadini di Esperia”. Per raggiungere tale obiettivo, continueremo a coinvolgere le associazioni culturali e del volontariato esistenti sul territorio e metteremo a disposizione di tutta la cittadinanza i luoghi di aggregazione realizzati in questi anni (i locali sotto piazza Italia, i locali di piazza Roma ed i locali della biblioteca comunale).Continueremo, inoltre, a dare impulso a ricerche storiche ed a pubblicazioni di testi sulle origini e, sulla storia e sulle tradizioni della nostra terra, non trascurando di stabilire collegamenti con le comunità esperiane che vivono all'estero e di consolidare rapporti di amicizia con altre comunità italiane ed europee (patto di amicizia con Stare Babyce in Polonia), al fine di favorire scambi culturali fra giovani;

- C) istituire occasioni e luoghi di incontro di giovani , meno giovani ed anziani per favorirne la socializzazione e la partecipazione alla vita pubblica;
- D) convinti che l'unità delle frazioni non si realizza facendo prevalere gli interessi di una su quelli di un'altra, continueremo ad attuare il “Progetto Esperia”, da noi concepito e in buona parte già realizzato. E' un progetto serio e credibile, perchè, partendo dalle peculiarità delle singole realtà, prevede risposte adeguate e concrete per tutte.

Queste sono le sue linee-guida per lo sviluppo futuro delle nostre realtà territoriali:

- 1) Esperia Superiore: ha una vocazione turistico-ricettiva che va promossa continuando a restituire decoro al centro storico attraverso il completamento del parcheggio multipiano, la realizzazione di altri interventi di arredo urbano ed il recupero di spazi fruibili per il tempo libero. La disponibilità d'uso di palazzo Spinelli, la posizione geografica e la presenza di testimonianze storiche, architettoniche, archeologiche e naturalistiche (il castello, lo stesso palazzo Spinelli, il sito archeologico delle orme del dinosauro, i vicoli antichi e le bellezze naturalistiche) rendono appetibile l'idea che tale centro possa essere scelto come luogo per convegni culturali e per lunghi o brevi soggiorni.

Per raggiungere tale obiettivo abbiamo realizzato il progetto de “L'Albergo diffuso”, progetto che può portare, con la collaborazione dei privati, al riuso dell'enorme patrimonio edilizio disabitato trasformandolo in piccole case-albergo ed in sede di piccole attività artigianali e commerciali. Tutto ciò, utilizzando le recenti disposizioni regionali in materia di alberghi diffusi e dando impulso all'imprenditoria locale. Importanti saranno gli interventi di consolidamento della parete rocciosa sovrastante zona Caporave previsti dai progetti presentati in regione e da essa ritenuti meritevoli di approvazione. Essi andranno ad aggiungersi a quelli già realizzati in questi anni sempre in zona Caporave ed in via Rave Grossa;

- 2) Esperia Inferiore: il suo centro storico, urbanisticamente collegato ad Esperia Superiore, può trarre benefici da uno sviluppo turistico-ricettivo di Esperia alta, in quanto dispone di alloggi privati disabitati e di spazi ove creare servizi ulteriori. E' importante rendere fruibile e dare una funzione all'ex parco di Alessandropoli, area pubblica di collegamento naturale tra due centri urbani contigui , ove già sono state realizzate opere di urbanizzazione primaria e dove, nel prossimo futuro, dovrà nascere all'interno di un parco attrezzato, una struttura polivalente capace di ospitare tutte le attività culturali, ricreative e del tempo libero che nel nostro comune si vogliono organizzare in luogo chiuso. Inoltre, ad interventi di urbanizzazione già effettuati si andranno ad aggiungere altri necessari per migliorare i collegamenti con le palazzine Ater;

- 3) Badia di Esperia : è la zona più idonea per la promozione di insediamenti produttivi. Abbiamo inserito nel piano territoriale adottato dal Cosilam (Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale, ente di cui Esperia fa parte), l'area contigua al comune di S.Giorgio. La vicinanza di tale territorio alla superstrada lo rende appetibile per insediamenti produttivi di carattere industriale, commerciale ed artigianale, realizzati da imprenditori locali e di comuni vicini. Abbiamo provveduto ad inserire nel piano suddetto anche le aree su cui insistono insediamenti produttivi già esistenti e stiamo realizzando, in collaborazione con il distretto del marmo e con il Cosilam, il nuovo svincolo tra la superstrada e Badia prevedendo l'innesto per la strada di penetrazione all'interno della futura area industriale. Il tutto ovviamente sarà recepito dal nuovo piano urbanistico comunale di cui abbiamo già approvato il documento di indirizzo programmatico. Continueremo nell'opera di riqualificazione del centro urbano, ove già sono stati realizzati interventi pregevoli, e nel potenziamento di tutti quei servizi necessari a migliorare la vita delle varie contrade (viabilità, trasporti, scuola, ecc.). Un'attenzione particolare sarà rivolta al potenziamento (già previsto dal piano territoriale del Cosilam) ed alla messa in sicurezza della strada provinciale che, passando per Badia, collega Pontecorvo alla superstrada Cassino-Formia. Essa rappresenta un asse stradale di notevole importanza strategica ed, in quanto tale, sarà veicolo di sviluppo per il nostro territorio. Continueremo, infine, a dare attenzione a quelle zone minacciate dall'erosione degli argini del fiume Liri, questione di cui abbiamo interessato tutte le autorità competenti per ottenere la predisposizione di adeguati interventi a tutela della pubblica incolumità e delle attività agricole contigue;
- 4) Monticelli : continueremo a restituire decoro al centro storico, dove in questi dieci anni sono stati realizzati interventi di recupero e di arredo urbano tali da proiettare tale centro fuori dall'abbandono in cui era precipitato. Siccome nei centri storici non è possibile ricostruire cubature abbattute, daremo vita, non appena la crisi dell'edilizia terminerà, ad una società di trasformazione urbana con la quale procederemo al recupero o all'abbattimento di ruderi pericolanti appartenenti a privati cittadini. Tutto questo, al fine di evitare lo spopolamento del paese e per invogliare giovani coppie ad eleggerlo come luogo ove risiedere. Continueremo a portare servizi (strade, acqua, trasporti, adsl, ecc..) Nelle zone rurali.

E) Continuare a migliorare la qualità della vita della nostra Comunità mediante i seguenti interventi:

- 1) continuare a custodire il patrimonio comunale ed a curare la viabilità, facendo puntuale manutenzione ordinaria e prevedendo l'allargamento e la risagomatura delle strade comunali e vicinali più trafficate;
- 2) estendimento della rete metanifera alle contrade rurali non appena sarà costituito l'Ato e lo Stato metterà a disposizione i dovuti finanziamenti;
- 3) completamento della messa in sicurezza degli edifici scolastici con interventi relativi al contenimento dei consumi energetici;
- 4) completamento della messa in sicurezza ed ampliamento dei due cimiteri;
- 5) manutenzione e messa in sicurezza con finanziamenti regionali degli impianti sportivi esistenti;

- 6) continuare a curare il decoro, la pulizia e l'abbellimento di piazze, strade e spazi pubblici dei centri urbani;
- 7) cura dei centri storici, promuovendo, in collaborazione con i privati, il recupero di strutture cadenti ed approvando i nuovi piani particolareggiati;
- 8) realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione, dando priorità ad interventi per il contenimento dei consumi, al potenziamento ed alla messa in sicurezza di quelli esistenti;
- 9) portare acqua potabile in tutte le abitazioni del Comune ed, in collaborazione con Acea Ato 5, ente gestore, procedere al potenziamento o al rifacimento delle vecchie reti idriche ed alla completamento del depuratore di Monticelli;
- 10) essere al fianco degli utenti per disservizi idrici e per giuste rivendicazioni nei confronti di Acea Ato 5 e tutelare gli interessi del Comune rispetto al fallimento del disciolto Consorzio degli Acquedotti Riuniti degli Aurunci il quale ha accumulato debiti per oltre 70 milioni di euro, debito che, secondo alcuni, andrebbe ripartito tra gli enti soci (Esperia compresa);
- 11) concertare con i comuni vicini sistemi diversi di approvvigionamento idrico per fronteggiare nei mesi estivi la mancanza di acqua potabile a seguito dell'abbassamento della falda acquifera di Canneto;
- 12) utilizzando il piano di gestione forestale, sfruttare appieno il patrimonio boschivo, programmando, tramite lottizzazioni, il taglio dei boschi di proprietà comunale;
- 13) cura, abbellimento e rivalutazione dell'ambiente, proteggendo il ricco patrimonio sorgentizio, le aree attrezzate realizzate ed organizzando percorsi turistici atti a valorizzarle;
- 14) utilizzazione degli spazi pubblici realizzati recentemente per favorire la nascita di centri di aggregazione per giovani ed anziani nelle varie frazioni;
- 15) attrezzare nei locali recentemente completati di via S.Rocco una moderna biblioteca comunale;
- 16) dotare il territorio comunale di punti di videosorveglianza necessari per prevenire e scongiurare atti di microcriminalità;
- 17) interagire con l'ente Parco per continuare a portare ad esperia risorse per la realizzazione di opere pubbliche in aggiunta alle tante realizzate in questi dieci anni la struttura recentemente realizzata nell'ex proprietà Palombo in località Monticelli potrebbe diventare sede di attività sociali di grande interesse. Il Parco non deve essere sinonimo di penalizzazione per gli Esperiani, bensì strumento di sviluppo !!;
- 18) interagire con la Comunità montana e con il Parco per la realizzazione di un centro di produzione e commercializzazione di prodotti tipici locali e per la realizzazione di interventi atti a favorire l'attività silvo-pastorale;

- 19) interagire con il Consorzio di bonifica Valle del Liri per portare la rete irrigua a chi ne ha bisogno, per eliminare la tassa fissa che grava su tutti i proprietari terrieri e ridurre sensibilmente tassa inerente ai costi di manutenzione;
- 20) interagire con il Cosilam, con altri consorzi ed enti per l'attuazione di progetti necessari per ottenere risorse regionali ed europee per finanziare la realizzazione di infrastrutture e servizi per insediamenti produttivi;
- 21) avere un ruolo attivo nel distretto marmifero di Coreno per migliorare l'attività dei cavatori esperiani e per ottenere risorse da destinare alla realizzazione di servizi ed infrastrutture nel territorio esperiano;
- 22) completare l'iter per l'approvazione di un nuovo piano urbanistico comunale, capace di dare risposte alle esigenze della cittadinanza e favorire insediamenti produttivi sul nostro territorio;
- 23) costituire con comuni vicini un'Unione comunale al fine di progettare e realizzare servizi comuni a costi inferiori;
- 24) continuare a lavorare per valorizzare dei prodotti tipici locali utilizzando risorse europee e sfruttando appieno il piano di sviluppo rurale 2014-2020. E' di straordinaria importanza strategica il gruppo di azione locale recentemente costituito per iniziativa del nostro comune che ne è capofila. Esso è uno dei pochi strumenti idonei a portare sul territorio risorse europee per opere pubbliche e per iniziative imprenditoriali private (imprese agricole, artigiani, ecc.)
- 25) continuare a migliorare lo standard già elevato dei servizi scolastici, delle mense e dei trasporti;
- 26) continuare ad offrire assistenza, servizi ed aiuti ai bisognosi, agli anziani ed ai diversamente abili mantenendo e potenziando tutte le attività che già si svolgono. Importante sarà la prossima apertura di un "Dopo di Noi" nell'ex scuola elementare di piazza Campo Consalvo, già ristrutturata per tale uso;
- 27) continuare a riammodernare e rendere funzionale la macchina amministrativa, dotandola di tutti i mezzi e strumenti mancanti, valorizzando la professionalità dei dipendenti e tenendo fermo un rapporto di trasparenza e fiducia reciproca con la cittadinanza ;
- 28) continuare a curare l'appalto e la realizzazione di opere pubbliche, creando pari occasioni di lavoro per tutte le imprese ed i professionisti locali e prevedendo misure di controllo ed interventi adeguati per l'esecuzione a regola d'arte delle opere suddette;
- 29) favorire, tramite l'adesione al bando europeo del "Patto dei Sindaci", la presentazione e l'attuazione di progetti di pubblica utilità per l'utilizzo di risorse energetiche alternative. Ciò, per abbattere i costi della bolletta energetica a carico del comune e per migliorare la qualità dell'ambiente che ci circonda;
- 30) potenziare con interventi mirati le attività agricole, il settore zootecnico e la commercializzazione dei prodotti tipici locali (vino, olio, marzoline, peperoni, pane, ecc.);

- 31) sfruttare appieno le risorse locali derivanti dall' utilizzo della cava di pietrisco di località Badia. Per tale cava, che sorge su suolo comunale, occorrerà, quanto prima la proroga regionale per proseguire l'attività di estrazione ed il rinnovo della convenzione tra Comune e gestore privato;
- 32) proiettare Esperia, con l'ausilio dei mezzi di informazione di massa, in un circuito turistico qualificato (turismo gastronomico, turismo ambientale, turismo sportivo, turismo speleologico, ecc.);
- 33) realizzare la raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale contenendo i costi e senza aumentare le tariffe per i cittadini;
- 34) continuare a lavorare per portare la fibra ottica a tutte le centrali telefoniche locali e per potenziare la ricezione della banda larga wireless realizzata dal Cosilam e già funzionante;
- 35) continuare ad attuare una oculata politica delle entrate, valorizzando e sfruttando appieno il patrimonio comunale. Nello stesso tempo, continuare ad operare con tagli agli sprechi e con il contenimento delle spese per avere un bilancio sano, vogliamo continuare ad essere un Comune virtuoso;
- 36) continuare a mettere al centro della vita amministrativa il cittadino e gli interessi dell'intera Comunità evitando che gli interessi del singolo prevalgano su quelli collettivi;
- 37) continuare ad amministrare con onestà e trasparenza, concependo la politica come strumento di servizio agli altri e non come mezzo per raggiungere fini personali, di amici o di parenti.

1.1 ORGANI POLITICI

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	VILLANI GIUSEPPE	05/06/2016
Vicesindaco	DEL GIGANTE ANGELILIVIO	05/06/2016
Assessore	MORETTI GIUSEPPE	05/06/2016
Assessore	ROTONDO LEONILDE	05/06/2016
Assessore	BARIS ENZO	05/06/2016

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	VILLANI GIUSEPPE	05/06/2016
Consigliere	BARIS ENZO	05/06/2016
Consigliere	DEL GIGANTE ANGELOLIVIO	05/06/2016
Consigliere	DI PRETE PIERO	05/06/2016
Consigliere	ACETO DIEGO	05/06/2016
Consigliere	GATTI ELISA	05/06/2016
Consigliere	MARIORENTI PIERINA	05/06/2016
Consigliere	ROTONDO LEONILDE	05/06/2016
Consigliere	VARONE SABRINA	05/06/2016
Consigliere	BEVILACQUA MICHELINA	05/06/2016
Consigliere	PATRIARCA MARIANO	05/06/2016
Consigliere	CARCONI COSIMO	05/06/2016
Consigliere	GUGLIELMO MADDE'	05/06/2016

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: DOTT.SSA FILOMENA MARTINO

Numero posizioni organizzative:4

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 22

SETTORE	SERVIZI	PERSONALE	CAT. GIUR
SEGRETARIO COMUNALE	Contenzioso	Segretario Comunale	
SETTORE I	Affari generali, protocollo, personale, notifiche e albo, stato civile, anagrafe, statistica,, elettorale, leva militare, pubblica istruzione, servizi cultura	Tuccilli Antonio Baris Annunziata Ciccone Paola Aceto Anna Di Costanzo Clorinda Vacante	D3 B3 B3 B3 B1 A1
SETTORE II	Ragioneria, Tributi, Economato	Ferrante Patrizio Covelli Marilena Giordano Maria Carmina	D3 C1 B3
SETTORE III	Vigilanza, Polizia Amministrativa Locale, Urbana, rurale, trasporti, cosap, commercio	Vacante Ferrara Andra D'Onofrio Maria Teresa	B3 C2 C2
SETTORE IV	Ufficio tecnico manutentivo, ambiente, trasporto scolastico, sport, tempo libero, protezione civile, igiene, sanità, cimiteri, ufficio tecnico lavori pubblici, urbanistica, edilizia pubblica e privata	Evangelista Giacinto Moretti Giovanni Macera Antonietta DiDone Lucio Di Cuffa Pompeo D'Urso Giovanni Ferrara Domenico Alisso Folco Ferrara Pasquale Moretti Domenico Del Gigante Maria Teresa Jelicic Jagoda	D3 P.T. D1 C1 CI P.T. B4 B3 B3 B1 B1 B1 A1 P.T. A1 PT

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: ☐ SI ☒ NO

2) PRE-DISSESTO ☐ SI ☒ NO

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

☐ XX SI ☐ NO

☐ In caso affermativo indicare la data di approvazione: 12/05/2016

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU: ANNO 2016

ALIQUOTA DI BASE	0,86 PER CENTO
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (C/2-C/6-C/7 UNA PER OGNI CATEGORIA CATASTALE)	0,40 PER CENTO DETRAZIONI € 200,00

2.2. ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE: ANNO 2016:

percentuale dello 0.5% l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale al reddito delle persone fisiche, con la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale i redditi complessivi fino a € 4.500,00;

2.3. SERVIZIO RR.SS.UU. ANNO 2016:

Costo complessivo del servizio N.U. € 366.274,24
 Importo ruolo anno 2016 € 366.000,00
 Tasso di copertura 100%

2.4. TASI - ANNO 2016:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE	esente
TUTTE LE ALTRE TIPOLOGIE DI ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE	1,70 per mille
AREE EDIFICABILI	1,70 per mille
ALIQUOTA PER TUTTI I RESTANTI IMMOBILI	1,70 per mille
ALIQUOTA TERRENI AGRICOLI (Comune Montano)	0 per mille

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Conto Consuntivo 2015	Bilancio Previsione 2016
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	2.623.412,63	2.122.904,00
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	883.842,11	337.954,46
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	665.282,24	700.651,28
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.984.596,92	519.370,00
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	53636,28	0
TOTALE	6.210.770,18	3.680.879,74

SPESE (IN EURO)	Conto Consuntivo 2015	Bilancio Previsione 2016
TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.674.772,77	3.019.009,74
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.502.020,01	619.370,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	83.977,40	42.500,00
TOTALE	6.260.770,18	3.680.879,74

Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	C.C. 2015	Bilancio 2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.758.281,64	3.161.509,74
Rimborso prestiti parte del titolo III	81.484,69	42.500,00
Saldo di parte corrente	2.635.734,59	3.019.009,74
	1.041.062,36	100.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	C.C. 2015	Bilancio 2016
Totale titolo IV	590.319,70	519.370,00
Totale titolo V**		
Totale titoli (IV+V)	590.319,70	519.370,00
Spese titolo II	495.446,01	619.370,00
Differenza di parte capitale	94.873,69	100.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti		100.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		0
SALDO DI PARTE CAPITALE	94.873,69	0

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio (2015)

Riscossioni	(+)	4.094.957,96
Pagamenti	(-)	3.213.314,12
Differenza	(+)	881.643,84
Residui attivi	(+)	4.028.502,62
Residui passivi	(-)	3.078.180,01
Differenza		950.322,61
	Avanzo (+)	1.831.966,45

Risultato di amministrazione di cui:	2015
Vincolato	990.831,93
Per spese in conto capitale	556.198,38
Per fondo ammortamento	168.772,47
Non vincolato	116.163,67
Totale	1.831.966,45

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	7.810,43	4.868,00	4.736,44	597.145,36	614.560,23
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00				0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	4.950,00	5.396,12	748.413,65	758.759,77
di cui trasf. Stato	0,00						0,00
di cui trasf. Regione	0,00						0,00
Titolo III	0,00	0,00	4.768,00	1.759,00	38.761,87	271.922,16	317.211,03
di cui Tia	0,00						0,00
di cui Fitti Attivi	0,00						0,00
di cui sanzioni CdS	0,00						0,00
Tot. Parte corrente	0,00						1.690.531,03
Titolo IV	1.522.349,89	49.201,21	0,00	0,00	188.526,90	423.499,95	2.183.577,95
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	85.475,39	0,00	0,00	0,00	0,00	53.636,28	139.111,67
Tot. Parte capitale							
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	8.324,91	6.957,06	15.281,97
Totale Attivi	1.607.825,28	49.201,21	12.578,43	11.577,00	245.746,24	2.101.574,46	4.028.502,62
PASSIVI							
Titolo I	36.912,94	4.851,92	5.160,71	70.174,70	248.995,48	973.051,42	1.339.147,17
Titolo II	903.640,15	41.703,10	31.726,46	11.788,16	98.941,30	380.520,76	1.468.319,93
Titolo III	0,00	0,00	0,00	180.565,39	0,00	10.132,68	190.698,07
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.891,75	33.661,80	36.553,55
Totale Passivi	940.553,09	46.555,02	36.887,17	263.528,25	349.828,53	1.397.366,66	3.034.718,72

Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

Sxxx NS E

Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

☐ SI ☐xxx NO

Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:

Indebitamento:

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
				37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015	
	1,00%	1,01%	0,93%	

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				38
Anno	2013	2014	2015	
Residuo debito (+)	490.009,54	602.425,20	528.721,82	
Nuovi prestiti (+)	182.538,20	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	70.122,54	73.703,38	71.352,01	
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	
Totale fine anno	602.425,20	528.721,82	457.369,81	
Nr. Abitanti al 31/12	3.917,00	3.870,00	3.852,00	
Debito medio per abitante	153,80	136,62	118,74	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				39
Anno	2013	2014	2015	
Oneri finanziari	24.003,26	23.385,90	22.706,73	
Quota capitale	70.122,54	73.703,38	71.352,01	
Totale fine anno	94.125,80	97.089,28	94.058,74	

Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Negli anni 2013/2014/2015 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente **NON** ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi:

Tipo di operazione	20	20	20	20	20
Data di stipulazione					
Flussi positivi					
Flussi negativi					

Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	24.536.089,42
Immobilizzazioni materiali	31.651.500,49		
Immobilizzazioni finanziarie	0		
Rimanenze	0		
Crediti	4.028.502,62		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	10.350.782,44
Disponibilità liquide	881.643,84	Debiti	1.674.775,09
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	36.561.646,95	Totale	36.561.646,95

Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		3.758.006,33
B) Costi della gestione di cui:		2.532.860,59
quote di ammortamento d'esercizio		
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		
Utili		275,31
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		-22.706,73
D.21) Oneri finanziari		681.600,99
E) Proventi ed Oneri straordinari Proventi		
	Insussistenze del passivo	408.894,38
	Sopravvenienze attive	204.057,16
	Plusvalenze patrimoniali	68.649,45
Oneri		2.633.560,24
	Insussistenze dell'attivo	2.573.863,68
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	10.385,62
	Oneri straordinari	49.310,94
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-794.244,93

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		20	20	20
NON VI SONO DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE E/O DA FINANZIARE				

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

oggetto	Importo
NON VI SONO DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE E/O DA FINANZIARE	

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del

(indicare denominazione ente):

- ☒ XX la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- ☐ la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - ☐ sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - ☐ NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Esperia 31/08/2016

II SINDACO
 Rag. Giuseppe Villani
